



Associazione Nazionale per l'Educazione Informale e Non Formale

Regolamento

CODICE DEONTOLOGICO

INTRODUZIONE

1. Nel presente Codice Deontologico (di seguito denominato C.D.), partendo da principi etici e da valori che sono implicati nella relazione di accompagnamento individuale, collettiva e comunitario, si individuano responsabilità, doveri e impegni, applicabili nell'esercizio della professione di animatori per la gioventù (*youth worker*), formatori per la gioventù ed animatori socio-educativi, indipendentemente dalla situazione di lavoro, dall'utenza di riferimento e dall'organizzazione dei servizi in cui si opera.

2. Il presente C.D. ha come obiettivo quello di determinare e di garantire la qualità della pratica professionale delle figure professionali sopra menzionate, secondo i principi menzionati nel punto 3 e criteri esplicitati dalle stesse figure professionali.

3. Il presente C.D. trova le sue radici nella Costituzione Italiana e Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 1950, nella Carta sociale europea del 1965, nella Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e Adolescenza del 1989, nonché nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 2000.

RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DELLA PROFESSIONE

L'animatore per la gioventù, il formatore per la gioventù e l'animatore socio-educativo, per poter esercitare la sua professione:

1. deve arricchire costantemente le proprie conoscenze e sviluppare le competenze personali e professionali attraverso l'aggiornamento permanente;

2. deve confermare l'approccio relazionale insito nelle sue funzioni, il costante confronto e la verifica anche con altre figure professionali

3. deve programmare i suoi interventi dopo aver raccolto informazioni, osservato, valutato, confrontato dati, analizzato quanto è in suo possesso per predisporre e proporre ogni suo intervento in modo il più possibile obiettivo e complessivo

4. deve essere consapevole della portata della propria funzione così come del potere di cui è investito, e deve saperli assumere con piena responsabilità

5. non deve abusare della propria posizione professionale e/o delle informazioni privilegiate ottenute grazie al suo ruolo per ottenere vantaggi personali o per terzi

6. deve segnalare ingiustizie e abusi riguardanti il proprio ambito professionale; non nasconderà, negli ambiti preposti, le azioni a sua conoscenza esercitate da persone, soprattutto se non qualificate, che rechino danno o pregiudizio al lavoro.



Associazione Nazionale per l'Educazione Informale e Non Formale

RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DELL'UTENTE

L'animatore per la gioventù, il formatore per la gioventù e l'animatore socio-educativo, nell'ambito della sua azione e nell'esercizio della propria funzione:

1. Deve rispettare la personalità e la dignità dei propri utenti e del loro ambiente di vita, evitando qualsiasi forma di discriminazione, ad esempio, che si riferisca all'appartenenza etnica, all'identità di genere, all'età, alla religione, allo stato civile e/o giuridico, alle idee politiche, a una qualsiasi infermità o malattia e in generale alle condizioni personali e sociali.

2. Non deve utilizzare tecniche che risultino di costrizione o manipolative. Può intervenire con autorevolezza e determinazione laddove l'azione dell'utente è auto/etero lesiva, ricorrendo a metodi e tecniche d'intervento che non danneggiano la dignità dell'utente.

3. Durante il proprio intervento deve evitare tutte le relazioni personali con gli utenti che esulano dal rapporto professionale e presuppongono una dipendenza affettiva e intima a proprio vantaggio.

4. Tiene costantemente presente il diritto dell'utente all'autodeterminazione e al libero

arbitrio, rispettando le libertà d'opinione e di decisione. Tutto ciò nei limiti stabiliti dalle leggi vigenti e in relazione alla sua condizione giuridica.

5. I dati personali degli utenti o di terzi devono essere raccolti e registrati unicamente per scopi determinati, attinenti allo svolgimento dei propri compiti professionali ed esclusivamente nell'interesse degli utenti medesimi, nel rispetto delle regole stabilite dalla vigente normativa sul trattamento dei dati personali

6. Segreto Professionale. L'animatore per la gioventù, il formatore per la gioventù e l'animatore socio-educativo è tenuto al segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui può venire a conoscenza in ragione della sua professione e del carattere fiduciario della relazione instaurata con l'utenza, salve le giuste cause di rivelazione previste dalla legge e salvo il caso di rischio di pregiudizio con l'utenza, in particolare quando si tratti di minori o di incapaci, nel rispetto comunque delle norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali.



Associazione Nazionale per l' Educazione Informale e Non Formale

